



**DIREZIONE DEL GENIO PER LA MARINA MILITARE
- TARANTO -**

UFFICIO DI BRINDISI

**COMPENSORIO DIFESA BRINDISI
VERIFICA DI VULNERABILITA' SISMICA PER I LAVORI DI
"RIQUALIFICAZIONE IMMOBILI (PG 59-60-61-62)"**

Documento di Indirizzo alla Progettazione

Importo totale da finanziare: € 88.148,57 (inclusi oneri di legge)

Durata del servizio: giorni 150 (centocinquanta)

Codice ID: 7036

Cap.: 7120/20 S.M.M.

EE.FF.: 2024/2025

CC.EE: 228924 - 229024

IL COMPILATORE

T.V. (INFR) Antonio De Nozza

Firmato Digitalmente da/Signed by:

ANTONIO DE NOZZA

In Data/On Date:

martedì 29 ottobre 2024 09:17:06

Visto:

IL RESPONSABILE UNICO DEL PROGETTO

C.V. (INFR) Teodoro Nicolazzo

Firmato Digitalmente da/Signed by:

TEODORO NICOLAZZO

In Data/On Date:

mercoledì 13 novembre 2024 12:55:20

	MINISTERO DELLA DIFESA DIREZIONE DEL GENIO MILITARE PER LA MARINA DI TARANTO	
	DOCUMENTO DI INDIRIZZO ALLA PROGETTAZIONE	Pagina 2 di 11

Sommario

1. PREMESSA	3
2. STATO DEI LUOGHI E VINCOLI	3
3. DESCRIZIONE DELL'ESIGENZA E OBIETTIVI DA PERSEGUIRE	4
4. NORMATIVA DI RIFERIMENTO	5
5. REQUISITI TECNICI PRESTAZIONALI	6
6. LIVELLI DI PROGETTAZIONE - ELABORATI DA REDIGERE - TEMPI DI SVOLGIMENTO	6
7. RACCOMANDAZIONI PER LA PROGETTAZIONE	8
8. PROCEDURE PER L'ESECUZIONE DEL SERVIZIO	8
9. SUDDIVISIONE IN LOTTI	9
10. INDICAZIONI SUL SISTEMA DI REALIZZAZIONE DELL'INTERVENTO	9
11. CRITERI AMBIENTALI MINIMI (CAM)	10
12. STIMA DEI COSTI DEI COSTI PER L'ESECUZIONE DEL SERVIZIO	11
13. DISPOSIZIONI IN MATERIA DI SICUREZZA	11
14. ALLEGATI	11

	MINISTERO DELLA DIFESA DIREZIONE DEL GENIO MILITARE PER LA MARINA DI TARANTO	
	DOCUMENTO DI INDIRIZZO ALLA PROGETTAZIONE	Pagina 3 di 11

1. PREMESSA

Il presente Documento di indirizzo alla progettazione, di seguito “DIP”, redatto ai sensi dell’art. 41 del D.Lgs. 36/2023, definisce le linee guida per lo svolgimento della verifica statico - sismica per i lavori di “Riqualificazione immobili (PG 59-60-61-62)” presso il Comprensorio Difesa di Brindisi.

2. STATO DEI LUOGHI E VINCOLI

Il complesso strutturale oggetto di intervento è ubicato all’interno del Comprensorio Difesa della Marina Militare di Brindisi, si sviluppa su una superficie coperta di circa 3.900 mq che si eleva per un solo piano fuori terra.

Il complesso edilizio è composto da:

- Circolo Sottufficiali (P.G. 59);
- Cabina di proiezione (P.G. 60);
- Cinema (P.G. 61);
- Ex-Infermeria (P.G. 62), composta da svariati locali tecnici, magazzini, officine, uffici, spogliatoi e depositi.

Il gruppo di edifici è stato realizzato intorno agli anni ‘20, è composto da quattro volumi parallelepipedi uniti da elementi di collegamento ad essi ortogonali, che conferiscono all’insieme una conformazione a pettine. I corpi di fabbrica in elevazione sono costituiti da struttura portante in muratura, 3 fabbricati principali hanno la copertura a padiglione ed uno a doppia falda, nel corso del tempo sono stati aggiunti corpi di fabbrica di collegamento tra i padiglioni per rendere più agevole la fruizione. Inizialmente gli edifici sono stati utilizzati come caserma, per poi essere trasformati in ospedale militare. Le ultime destinazioni funzionali prevedevano nel primo blocco la presenza di uffici, nel secondo le corsie ammalati, nel terzo sala conferenze e proiezioni, nel quarto, unico attualmente in uso, è ubicato il circolo sottufficiali. Il corpo di fabbrica di collegamento sul lato sud presenta la copertura a doppia falda e capriate in acciaio, a nord i corpi aggiunti presentano un solaio gettato in opera tipo margherita. I quattro corpi di fabbrica sono intervallati da tre cortili interni destinate a verde, in due dei quali sono stati realizzati dei corpi di fabbrica di collegamento tra i padiglioni.

La copertura dei fabbricati è sostenuta da travi IPE, (capriate e saette in ferro) con tegole in cotto tipo marsigliese, posate un’orditura di listelli di legno impermeabilizzati da guaina bituminosa. Le murature portanti e le tramezzature di tutti i locali sono in murature di vario genere e di diverso spessore.

Allo stato attuale, l’immobile si presenta in un complessivo ed avanzato stato di degrado, pertanto sono necessari considerevoli interventi di manutenzione straordinaria edile ed impiantistici, preventivamente

	MINISTERO DELLA DIFESA DIREZIONE DEL GENIO MILITARE PER LA MARINA DI TARANTO	
	DOCUMENTO DI INDIRIZZO ALLA PROGETTAZIONE	Pagina 4 di 11

ai quali risulta necessario effettuare rilievi, indagini conoscitive e verifiche di sicurezza sia statica che sismica.

L'immobile, censito al N.C.E.U. del Comune di Brindisi al foglio di mappa nr. 192, particella 165 C.F. e l'analisi vincolistica, condotta attraverso la consultazione del portale webgis del Comune di Brindisi ed eseguita ai fini della valutazione preventiva della sostenibilità ambientale, della compatibilità paesaggistica dell'intervento nonché dei requisiti dell'opera da progettare nel contesto nel quale si inserisce, ha riportato i sotto elencati dati vincolistici:

- PRG: Zone Aeroportuali Militari Demanio marittimo;
- ATD (Ambiti Territoriali Distinti): Area Litoranea;
- ATE (Ambiti Territoriali Estesi): D - Valore Relativo;
- Piano di zonizzazione acustica: classe 2 aree prevalentemente residenziali;
- Vincoli aeronautici: Nessun vincolo;
- PPTR (Piano Paesaggistico Territoriale Tematico):
 1. Componenti botanico vegetazionali: Nessun vincolo;
 2. Componenti culture insediative: Città consolidata;
 3. Componenti geomorfologiche: Versanti;
 4. Componenti idrogeologiche: Territori Costieri;
- PAI: Nessun vincolo;
- Perimetro caratterizzazione: Nessun vincolo;
- Vincolo Militare;
- Limite demaniale.

Il complesso strutturale è sottoposto a tutela con provvedimento denominato D.C.P.C n. 33 del 05/03/2020, emanato dal Ministero per i Beni e le Attività Culturali, ed è pertanto sottoposto alle disposizioni di cui alla Parte II del D. Lgs. 42/2004 Codice dei beni culturali e del paesaggio.

L'elenco dei vincoli sopra riportati è da considerarsi non esaustivo, pertanto sarà onere del professionista verificare gli ulteriori vincoli insistenti sull'area.

3. DESCRIZIONE DELL'ESIGENZA E OBIETTIVI DA PERSEGUIRE

Il servizio oggetto di affidamento è finalizzato alla Verifica di vulnerabilità sismica del complesso strutturale esistente indicato con i numeri di PG 59-60-61-62.

L'obiettivo da perseguire è la valutazione del livello di sicurezza attuale dell'infrastruttura e degli interventi di miglioramento sismico.

	MINISTERO DELLA DIFESA DIREZIONE DEL GENIO MILITARE PER LA MARINA DI TARANTO	
	DOCUMENTO DI INDIRIZZO ALLA PROGETTAZIONE	Pagina 5 di 11

4. NORMATIVA DI RIFERIMENTO

La progettazione dell'intervento dovrà essere conforme alla normativa nazionale e regionale vigente, oltre che a specifiche norme di settore o circolari emanate dal Ministero della Difesa e, in particolare, alle disposizioni derivanti dai sottoelencati strumenti prescrittivi, individuati a titolo indicativo e non esaustivo:

Norme in materia di difesa

- D.P.R. 15 marzo 2010, n. 90, Testo unico delle disposizioni regolamentari in materia di ordinamento militare;
- D. Lgs. 15 marzo 2010, n. 66, Codice dell'ordinamento militare.

Norme in materia di contratti pubblici

- D.Lgs. 31 marzo 2023, n.36, Codice dei contratti pubblici;
- D.M. 17 giugno 2016, Approvazione delle tabelle dei corrispettivi commisurati al livello qualitativo delle prestazioni di progettazione adottato ai sensi dell'art. 24, comma 8, del decreto legislativo n. 50 del 2016.

Norme in materia strutturale

- il D.P.R. 6 Giugno 2001, n. 380, Testo unico delle disposizioni legislative e regolamentari in materia edilizia;
- D.M. 17 gennaio 2018, "Norme tecniche per le costruzioni (NTC 2018)";
- Norme sismiche CIRCOLARE 21 Gennaio 2019, n. 7 C.S.LL.PP. Istruzioni per l'applicazione dell'Aggiornamento delle 'Nuove norme tecniche per le costruzioni' di cui al decreto ministeriale 17 gennaio 2018. (GU n. 5 del 11-2-2019 - Suppl. Ordinario n.35).

Norme in materia di sicurezza

- D. Lgs. 9 aprile 2008, n. 81, Testo Unico della Sicurezza.
- Legge 1° ottobre 2012, n. 177, Modifiche al decreto legislativo 9 aprile 2008, n. 81, in materia di sicurezza sul lavoro per la bonifica degli ordigni bellici.

Norme in materia di tutela dei Beni vincolati

- D. Lgs 22 gennaio 2004, n. 42, Codice dei beni culturali e del paesaggio.

Norme in materia paesaggistica

- Piano territoriale paesaggistico Regione **Puglia**;

	MINISTERO DELLA DIFESA DIREZIONE DEL GENIO MILITARE PER LA MARINA DI TARANTO	
	<i>DOCUMENTO DI INDIRIZZO ALLA PROGETTAZIONE</i>	Pagina 6 di 11

- D.Lgs. 22 gennaio 2004, n. 42 – Codice dei beni culturali e del paesaggio, ai sensi dell’articolo 10 della legge 6 luglio 2002, n. 137;
- D.P.R. 13 febbraio 2017, n. 31, Regolamento recante individuazione degli interventi esclusi dall’autorizzazione paesaggistica o sottoposti a procedura autorizzatoria semplificata (G.U. 22 marzo 2017, n. 68), con relativo Allegato A.

5. REQUISITI TECNICI PRESTAZIONALI

I requisiti tecnici che l’intervento deve soddisfare in relazione alla legislazione vigente e al soddisfacimento delle esigenze di cui al precedente punto 3 sono essenzialmente i seguenti:

- INTERVENTI DI MIGLIORAMENTO SISMICO

Ai sensi delle N.T.C. 2018 e s.m.i, la valutazione della sicurezza e il progetto di intervento dovranno essere estesi a tutte le parti della struttura potenzialmente interessate da modifiche di comportamento, nonché alla struttura nel suo insieme. L’intervento di miglioramento è finalizzato a ripristinarne l’agibilità della costruzione e garantire il raggiungimento dei requisiti di sicurezza stabiliti dalla normativa vigente.

- INTERVENTI DI RISANAMENTO CONSERVATIVO

Gli interventi e i materiali impiegati dovranno essere confacenti al rilievo storico-artistico del bene, ai sensi del D.Lgs. 42/2004 e s.m.i., inoltre andranno concordati preliminarmente con la SABAP competente per territorio.

6. LIVELLI DI PROGETTAZIONE - ELABORATI DA REDIGERE - TEMPI DI SVOLGIMENTO

La prestazione consisterà, secondo quanto riportato nel CAPO VIII – Condizioni tecniche del Capitolato del servizio di progettazione, nello svolgimento della verifica di vulnerabilità sismica, nella definizione della classificazione sismica, nella progettazione preliminare degli interventi di miglioramento, indice di sicurezza/rischio a seguito dell’intervento proposto, quantificazione economica degli interventi proposti. Inoltre è previsto il rilievo delle caratteristiche Geometriche, Architettoniche, Tecnologiche, Impiantistiche e Strutturali da restituirsi in modalità BIM.

Documenti componenti la verifica di vulnerabilità sismica

L’esito delle valutazioni e del dimensionamento degli interventi dovrà confluire negli elaborati tecnico-economici e negli elaborati grafici per gli interventi di miglioramento/adeguamento che fungeranno di supporto per la Stazione Appaltante per la redazione dei singoli progetti di intervento, a partire dal livello di Fattibilità Tecnica ed Economica, ed ancor prima a prevedere l’appostamento in Bilancio delle somme necessarie all’esecuzione degli interventi medesimi.

	MINISTERO DELLA DIFESA DIREZIONE DEL GENIO MILITARE PER LA MARINA DI TARANTO	
	DOCUMENTO DI INDIRIZZO ALLA PROGETTAZIONE	Pagina 7 di 11

Gli elaborati dovranno contenere almeno quanto di seguito riportato:

- rilievo geometrico – strutturale completo con individuazione delle caratteristiche architettoniche e strutturali di tutti gli elementi componenti il complesso;
- la scelta motivata del tipo di intervento ritenuto meritevole di approfondimento progettuale, ivi compreso la scelta delle tecniche e/o dei materiali;
- il dimensionamento preliminare dei rinforzi e degli eventuali elementi strutturali aggiuntivi;
- l'analisi strutturale considerando le caratteristiche della struttura post-intervento;
- la verifica della struttura post-intervento con determinazione del livello di azione sismica per la quale viene raggiunto lo SLU e lo SLE;
- gli elaborati grafici in scala opportuna e con dettaglio degli interventi strutturali da eseguirsi e delle zone oggetto di intervento;
- indicazioni specifiche tecniche delle tecnologie costruttive e dei materiali da adottare;
- la stima dei costi, dei tempi e l'elenco delle lavorazioni necessarie per l'esecuzione degli interventi strutturali;
- una valutazione tecnica ed economica delle lavorazioni di carattere architettonico/edile ed impiantistico che l'Affidatario ritiene correlate e/o conseguenti agli interventi di tipo strutturale.
- la Scheda di sintesi per verifica sismica per gli edifici strategici per la Protezione Civile e rilevanti in caso di collasso a seguito di evento sismico di livello "1" o "2" (Ordinanza n. 3274/2003 – articolo 2, commi 3 e 4 e DM 17/01/2018), opportunamente compilata mediante il programma informatizzato predisposto dal Dipartimento della Protezione Civile, aggiornato conformemente alle NTC 2018 (le schede inserite in apposito elaborato dovranno recare le firme dell'Affidatario incaricato della Verifica di Vulnerabilità e del Geologo per le parti di competenza di cui alle indagini geologiche eseguite);

L'Affidatario, infine, nel rispetto di quanto previsto dal D.M. n.58 del 28.02.2017 e relative Linee Guida e allegati dovrà individuare mediante specifica asseverazione, da allegare al Progetto, la Classe di Rischio Sismico sia allo stato di fatto (ante intervento) che allo stato conseguente l'intervento proposto e ritenuto meritevole di approfondimento progettuale. In tale asseverazione l'Affidatario dovrà individuare ed indicare espressamente il valore dell'Indice di Sicurezza Strutturale (IS-V) ed il valore della Perdita Annuale Media (PAM). L'attribuzione della Classe di Rischio dovrà avvenire utilizzando il Metodo Convenzionale previsto dal D.M. n.58 del 28.02.2017.

Inoltre l'Affidatario dovrà produrre il certificato di idoneità statica redatto, sotto la propria responsabilità ai sensi degli artt. 359 e 481 del Codice Penale, a seguito delle attività di analisi e verifica condotte con l'intento di riscontrare l'effettivo presupposto di sicurezza delle strutture, al fine di accertarne l'idoneità

	MINISTERO DELLA DIFESA DIREZIONE DEL GENIO MILITARE PER LA MARINA DI TARANTO	
	<i>DOCUMENTO DI INDIRIZZO ALLA PROGETTAZIONE</i>	Pagina 8 di 11

a sopportare i carichi ed i sovraccarichi previsti dalla normativa vigente per le destinazioni d'uso dell'immobile oggetto d'indagine.

Tempi di esecuzione e fasi di intervento

Per l'esecuzione del presente incarico viene fissata una durata di **giorni 150 (centocinquanta)** solari consecutivi per le indagini e l'elaborazione dei documenti relativi alla verifica di vulnerabilità sismica, di cui:

- giorni 120 (centoventi) per la consegna delle bozze degli elaborati;
- giorni 30 (trenta) per la consegna degli elaborati finali.

I termini indicati per l'espletamento dell'incarico non comprendono i tempi necessari per l'acquisizione di pareri o autorizzazioni comunque denominati.

È facoltà della Stazione Appaltante sospendere l'esecuzione della prestazione per il tempo ritenuto necessario per l'esame degli elaborati progettuali, ivi compresa la loro verifica.

7. RACCOMANDAZIONI PER LA PROGETTAZIONE

Trattandosi di un Bene sottoposto a decreto di tutela, dovranno essere rispettate le prescrizioni riportate nell'allegato II.18 e tutti gli elaborati progettuali dovranno essere sottoscritti da un architetto iscritto a relativo albo professionale.

8. PROCEDURE PER L'ESECUZIONE DEL SERVIZIO

Tipologia di procedura

Per l'aggiudicazione dei lavori sarà utilizzato, ai sensi del D.Lgs. 36/2023, l'affidamento diretto, previa consultazione di tre operatori economici, di cui all'art. 50, comma 1, lettera b) del citato Decreto.

Criterio di selezione delle offerte

Le offerte per l'aggiudicazione del servizio saranno selezionate utilizzando il criterio del minor prezzo ai sensi dell'art. 108 del D.Lgs. 36/2023.

Tipologia di contratto individuata

Per l'impresa in parola i contratti saranno stipulati a corpo.

	MINISTERO DELLA DIFESA DIREZIONE DEL GENIO MILITARE PER LA MARINA DI TARANTO	
	DOCUMENTO DI INDIRIZZO ALLA PROGETTAZIONE	Pagina 9 di 11

9. SUDDIVISIONE IN LOTTI

Ai sensi dell'articolo 58, co. 2, del D.Lgs. n. 36/2023, l'appalto non è stato suddiviso in lotti in quanto il frazionamento dell'appalto non offrirebbe adeguate garanzie di funzionalità, fruibilità e fattibilità di ciascun lotto in vista degli obiettivi perseguiti del ripristino della complessiva funzionalità dell'appalto che costituisce un unicum.

10. INDICAZIONI SUL SISTEMA DI REALIZZAZIONE DELL'INTERVENTO

Considerata la natura dei lavori, la progettazione dovrà tenere conto, specificare e compensare le procedure di sicurezza da mettere in atto per la mitigazione del rischio rumore e per la produzione di polveri, considerando l'elevato livello di interferenza con le attività operative e le altre infrastrutture logistiche ivi presenti, nonché l'edificato urbano circostante.

Le prescrizioni particolari in materia di rispetto dei C.A.M., meglio dettagliati nel punto successivo, saranno contenute nella specifica relazione da allegare al progetto esecutivo, e in particolare:

- Criteri Ambientali di Base
 - Trattamento nel processo di rimozione, demolizione e conferimento rifiuti (Ciclo dei rifiuti, pericolosi e speciali);
 - Gestione ambientale delle fasi lavorative, da valutarsi nell'ambito del Piano di Sicurezza e Coordinamento in fase di progettazione;
 - Mantenimento della permeabilità delle aree (superficie permeabile non inferiore del 60%);
- Criteri Ambientali Premiali, relativi ai materiali da utilizzare quali calcestruzzi, laterizi, malte, isolanti, infissi, impermeabilizzanti e altri, al fine di garantire:
 - Uso di materiali composti da materie prime rinnovabili;
 - Distanza di approvvigionamento dei prodotti da costruzione.

La gestione del materiale di risulta deve inoltre avvenire in conformità alla vigente normativa in materia ambientale, D.Lgs. 152/2006 e ss.mm.ii.. In particolare ai fini della corretta gestione dei rifiuti prodotti in fase di esecuzione, i materiali di risulta andranno:

- Separati per tipologia a seguito di demolizione selettiva;
- Organizzati correttamente in un deposito temporaneo individuato entro le aree di cantiere;
- Caratterizzati preventivamente con apposite analisi, al fine dell'attribuzione del codice CER e per stabilire le procedure di recupero/smaltimento;

	MINISTERO DELLA DIFESA DIREZIONE DEL GENIO MILITARE PER LA MARINA DI TARANTO	
	DOCUMENTO DI INDIRIZZO ALLA PROGETTAZIONE	Pagina 10 di 11

- Caricati e trasportati per tipologia presso l'impianto di recupero/smaltimento individuato, verificandone le autorizzazioni.

Al termine della procedura, l'appaltatore provvederà a rilasciare alla Direzione Lavori la quarta copia del Formulario di Identificazione Rifiuti.

11.CRITERI AMBIENTALI MINIMI (CAM)

Ai sensi dell'art. 57 del D.Lgs. 36/2023 le Stazioni Appaltanti contribuiscono al conseguimento degli obiettivi ambientali previsti dal Piano d'azione per la sostenibilità ambientale dei consumi nel settore della pubblica amministrazione attraverso l'inserimento, nella documentazione progettuale e di gara, delle specifiche tecniche e delle clausole contrattuali contenute nei criteri ambientali minimi (CAM). Tali criteri sono tenuti in considerazione anche ai fini della stesura dei documenti di gara per l'applicazione del criterio dell'offerta economicamente più vantaggiosa.

L'Aggiudicatario, pertanto, dovrà porre in essere tutte le azioni e le opere necessarie per il rispetto dei requisiti ambientali minimi, del loro eventuale miglioramento e degli ulteriori impegni relativamente alla tematica ambientale.

La fonte normativa primaria che disciplina la materia dei CAM per il servizio oggetto del presente appalto è il D.M. Ambiente 23 Giugno 2022: "Criteri ambientali minimi per l'affidamento del servizio di progettazione di interventi edilizi, per l'affidamento dei lavori per interventi edilizi e per l'affidamento congiunto di progettazione e lavori per interventi edilizi".

In base al DM 23 giugno 2022, la stazione appaltante, negli atti di gara prevede una "Relazione tecnica e relativi elaborati di applicazione CAM" o "Relazione CAM", in cui il progettista indica, per ogni criterio, le scelte progettuali inerenti le modalità di applicazione, integrazione di materiali, componenti e tecnologie adottati, l'elenco degli elaborati grafici, schemi, tabelle di calcolo, elenchi ecc. nei quali sia evidenziato lo stato *ante operam*, gli interventi previsti, i conseguenti risultati raggiungibili e lo stato *post operam* e che evidenzia il rispetto dei criteri contenuti in questo documento.

Nella relazione CAM il progettista riporta:

- le modalità di contestualizzazione delle specifiche tecniche alla tipologia di opere oggetto dell'affidamento;
- i motivi di carattere tecnico che hanno portato all'eventuale applicazione parziale o mancata applicazione delle specifiche tecniche previste.

12. STIMA DEI COSTI DEI COSTI PER L'ESECUZIONE DEL SERVIZIO

Per la stesura del progetto dovranno essere utilizzati:

- Listini regionali in corso di validità durante lo svolgimento della prestazione;
- analisi prezzi basate su indagini di mercato svolte nell'ambito delle provincie pugliesi.

a.	Importo a base di gara - Oneri per Verifica vulnerabilità sismica	€	55.450,47
b.	Oneri INARCASSA (4%)	€	2.218,02
c1.	costi relativi ad indagini strutturali distruttive, non distruttive, su solai, saggi in fondazione, indagini geologiche, geotecniche	€	12.476,36
c2.	Costo della manodopera riferito alla voce c1 non compresa nella stessa (importo non soggetto a ribasso)	€	1.386,26
c3.	Costo della sicurezza (importo non soggetto a ribasso)	€	693,13
c.	Totale imponibile indagine (c1+c2+c3)	€	14.555,75
d.	Totale imponibile prestazione (a+b+c)	€	72.224,24
e.	IVA (22% di d)	€	15.889,33
f.	TOTALE SERVIZIO (d+e)	€	88.113,57
g.	Contributo ANAC (Stazione appaltante)	€	35,00
h.	TOTALE IMPEGNO COMPLESSIVO DI SPESA (f+g)	€	88.148,57

L'intervento è finanziato tramite i fondi A/R Cap. 7120/20 area SMM.

13. DISPOSIZIONI IN MATERIA DI SICUREZZA

Le opere oggetto del presente DIP ricadono nel campo di applicazione del D.lgs. 81/08 ss.mm.ii. e, pertanto, saranno gestite applicando i principi di coordinamento introdotti dallo stesso decreto.

14. ALLEGATI

Il presente documento è allegato al Disciplinare di affidamento, unitamente a:

- Determinazione dei corrispettivi per la verifica di vulnerabilità sismica.